



## Introduzione

I premi contabilizzati del ramo cauzione nel primo semestre del 2022 sono stati pari a 352,3 milioni, il valore più alto mai registrato in un semestre, in aumento del 9,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I premi di nuova produzione sottoscritti nel corso dei primi sei mesi dell'anno in corso hanno rappresentato il 62,7% del totale (57,3% nel 2021) e sono stati pari a 221,0 milioni, con un incremento del 19,3% rispetto all'anno precedente. A questo risultato positivo ha contribuito una maggior sottoscrizione di gran parte delle garanzie, in particolare quelle legate agli appalti, i cui premi sono aumentati di 23,2 milioni (+14,2% i premi totali e +37,8% i premi di nuova produzione) e quelle collegate alla gestione dei rifiuti, con premi in crescita di 5,7 milioni (+27,7% i premi totali e +14,3% i premi di nuova produzione). In aumento di circa un milione anche i premi per garanzie collegate a operazioni doganali (+6,0% i premi totali e +3,6% i premi di nuova produzione), per quelle assimilate agli appalti (+1,0% i premi totali ma -2,8% i premi di nuova produzione) e per quelle collegate ad Agea – Regolamenti CEE (+5,7% i premi totali ma -4,4% i premi di nuova produzione). Stabili i premi contabilizzati sottoscritti per garanzie collegate ai contributi (con un lieve incremento, pari allo 0,8% per i premi di nuova produzione). Diminuiscono invece le garanzie collegate al rimborso di imposte (-8,2% i premi totali e -3,5% i premi di nuova produzione) e i premi inerenti a garanzie di pagamento, in calo di circa 4 milioni (-28,8% i premi totali e -9,2% i premi di nuova produzione). In crescita di 3,3 milioni i premi contabilizzati della residuale classe delle altre garanzie che non risultano in quelle già specificate (+16,4% i premi totali e +11,7% i premi di nuova produzione). Sommando i premi delle garanzie che hanno avuto un incremento (pari complessivamente a +34,1 milioni) e considerando la contribuzione negativa di quelle che invece hanno registrato una diminuzione (pari complessivamente a -4,9 milioni) ne consegue che nel corso dei primi sei mesi del 2022 i premi contabilizzati del ramo hanno registrato un saldo positivo di 29,2 milioni.

## Dati al 30 giugno 2022

### Indice

#### Introduzione

1

I premi contabilizzati del ramo cauzione nel primo semestre del 2022 sono stati pari a 352,3 milioni, in aumento del 9,0% rispetto allo stesso periodo del 2021. Crescono invece del 19,3% i premi di nuova produzione.

#### Analisi delle quote di mercato

2

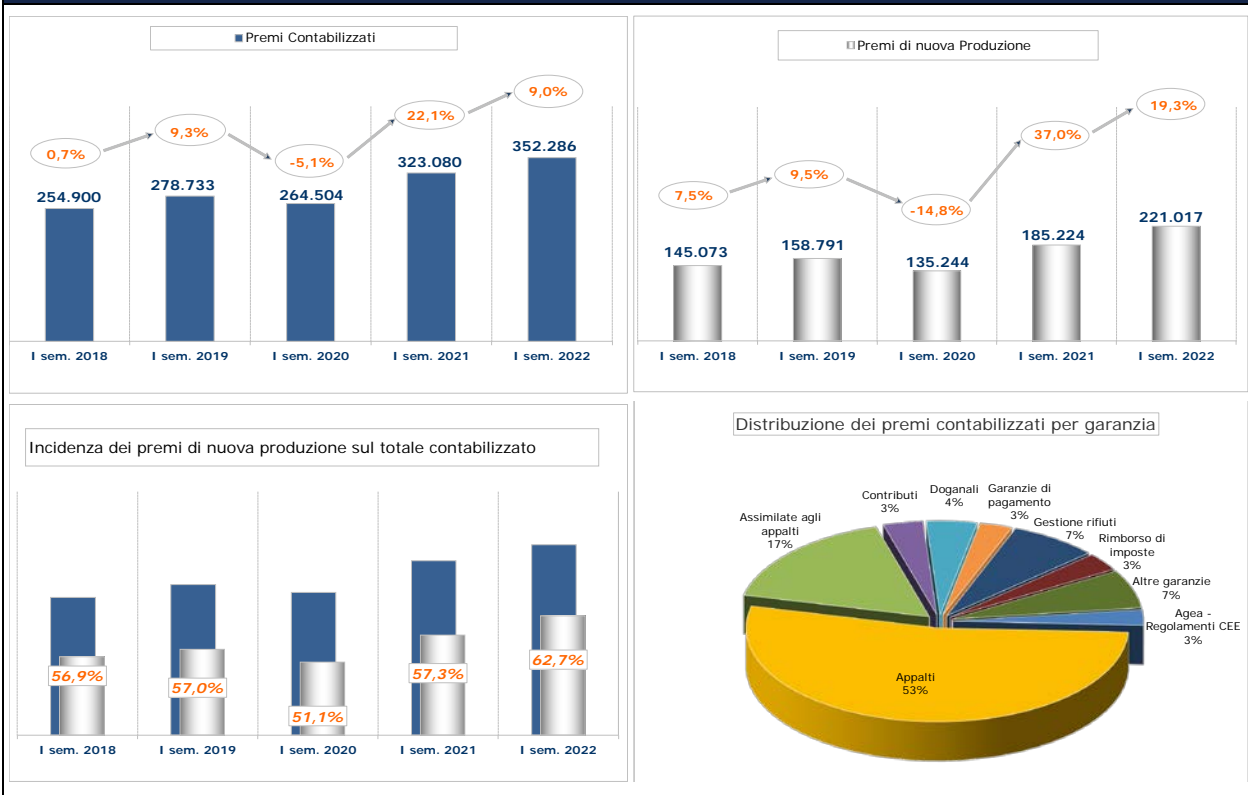
In lieve aumento il market share delle imprese "grandi" (dal 1° al 5° posto), che hanno raccolto il 42,9% dei premi totali. In crescita anche la quota delle imprese "medio-grandi" (dal 6° al 10° posto) e "medio-piccole" (dall'11° al 15° posto) che hanno raccolto, rispettivamente, il 26,2% e il 16,6%, a scapito di quelle piccole (oltre il 15° posto) che riducono la raccolta al 14,3% del totale.

#### Le garanzie assicurate

3

Le garanzie collegate agli "appalti" e "assimilate agli appalti", che raccolgono oltre i due terzi dei premi del ramo, registrano nel primo semestre del 2022 una crescita rispettivamente del 14,2% e dell'1,0%. Si incrementano anche i premi delle coperture relative a "doganali", "gestione rifiuti" e "Agea-Regolamenti CEE". In calo invece le garanzie collegate al rimborso di imposte e le garanzie di pagamento.

PREMI CONTABILIZZATI E GARANZIE ASSICURATE – valori in migliaia di euro

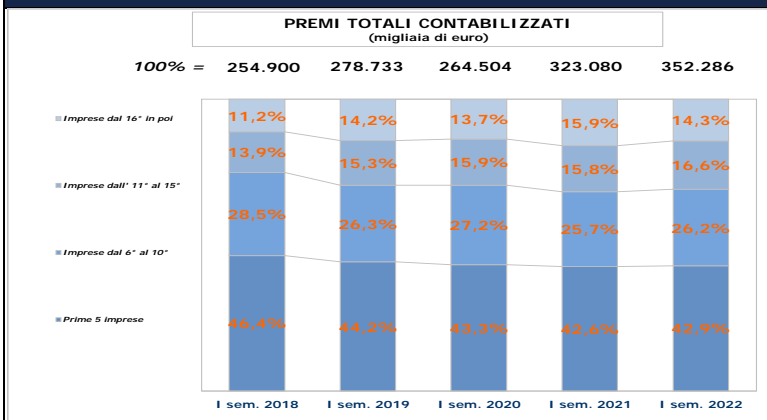


## Analisi delle quote di mercato

In lieve aumento il market share delle imprese "grandi" (dal 1° al 5° posto), che hanno raccolto il 42,9% dei premi totali. In crescita anche la quota delle imprese "medio-grandi" (dal 6° al 10° posto) e "medio-piccole" (dall'11° al 15° posto) che hanno raccolto, rispettivamente, il 26,2% e il 16,6%, a scapito di quelle piccole (oltre il 15° posto) che riducono la raccolta al 14,3% del totale.

Nel primo semestre del 2021, delle 39 imprese che operano nel ramo, le prime cinque del mercato hanno contabilizzato il 42,9% dei premi totali (151 milioni), in lieve aumento rispetto a quanto registrato nel 2021 (42,6%). In aumento (da 25,7% a 26,2%) anche il market share delle imprese medio-grandi (dal 6° al 10° posto) che hanno raccolto premi per oltre 92 milioni, e delle imprese medio-piccole (dall'11° al 15° posto) che hanno raccolto il 16,6% del totale del ramo (i premi contabilizzati ammontano a oltre 58 milioni). In calo invece la raccolta premi delle restanti imprese, che complessivamente hanno sottoscritto premi per circa 50 milioni (il 14,3% del totale; 15,9% nel giugno 2021). Il 59% delle imprese (rappresentative del 78% dei premi raccolti) ha registrato un incremento dei premi contabilizzati (in media +17,3%) mentre la restante parte mostra una variazione negativa del volume di affari (mediamente del -12,4%).

### ANALISI DELLE QUOTE DI MERCATO



## Le garanzie assicurate

Le garanzie collegate agli “appalti” e “assimilate agli appalti”, che raccolgono oltre i due terzi dei premi del ramo, registrano nel primo semestre del 2022 una crescita rispettivamente del 14,2% e dell’1,0%. Si incrementano anche i premi delle coperture relative a “doganali”, gestione rifiuti” e “Agea-Regolamenti CEE”. In calo le garanzie collegate al rimborso di imposte e le garanzie di pagamento.

Anche nel primo semestre del 2022 la maggior parte dei premi contabilizzati (il 69,7%) del ramo cauzione è concentrato in due tipologie di rischio principali: gli “appalti” (in prevalenza cauzioni a garanzia dei contratti per appalti pubblici) e garanzie “assimilate agli appalti” (principalmente polizze per concessioni edilizie) che insieme hanno raccolto quasi 246,0 milioni (222,0 nel 2021). Entrambe le tipologie di garanzie mostrano un incremento dei premi totali rispetto all’anno precedente e, in particolare, quelle collegate agli “appalti”, che aumentano del 14,2%. A tale incremento hanno contribuito i premi per le polizze definitive a garanzia dei contratti per pubblici appalti (+11,8%), che rappresentano il 74% dei premi di questo settore e quelli delle altre generiche garanzie non collegate ad appalti pubblici od esteri (+30,1%). In lieve calo i premi raccolti per garanzie sottoscritte in modo provvisorio per partecipazioni a gare d’appalto (-0,5%) e quelli sottoscritti a garanzia di contratti per appalti esteri (-45,4%), che tuttavia rappresentano meno dell’1% del totale. Anche i premi di nuova produzione hanno seguito lo stesso andamento, seppur con valori più marcati, e risultano in aumento del 37,8%.

Crescono dell’1% rispetto all’anno precedente i premi delle garanzie “assimilate agli appalti”. Tra le specifiche garanzie in tale ambito, risultano in lieve aumento (+0,4%) i premi delle polizze sottoscritte a garanzie di concessioni edilizie, che rappresentano il 50% dei premi del settore, mentre si incrementano del 16,3% i premi delle polizze fideiussorie ex lege 210/04. In riduzione invece del 22,1% i premi di tutte le altre rimanenti garanzie assimilate agli appalti. I premi di nuova produzione si sono ridotti del 2,8%. L’incidenza dei premi di nuova produzione sui premi contabilizzati è passata dal 55,5% al 66,9% per gli “appalti”, mentre si è lievemente ridotta, passando dal 51,9% al 50,0% per le garanzie “assimilate agli appalti”.

Garanzie Assicurate – valori in migliaia di euro						
Raggruppamenti Tipologie di rischio	Premi lordi contabilizzati 1° sem. 2022	Distrib. % sottogaranzie (3)	Variazione rispetto al 1° sem. 2021 (4)	di cui: Premi Nuova Produzione 1° sem. 2022 (5)	Distrib. % sottogaranzie (6)	Variazione rispetto al 1° sem. 2021 (7)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
<b>Agea - Regolamenti CEE</b>	<b>9.431.414</b>		<b>5,7%</b>	<b>6.675.784</b>		<b>-4,4%</b>
<b>Appalti</b>	<b>186.688.431</b>	<b>100%</b>	<b>14,2%</b>	<b>124.900.793</b>	<b>100%</b>	<b>37,8%</b>
- di cui "polizze provvisorie per partecipazione a gare d'appalto"	9.024.487	5%	-0,5%	6.310.886	5%	-18,1%
- di cui "polizze definitive a garanzia dei contratti per pubblici appalti"	137.738.823	74%	11,8%	99.094.880	79%	49,4%
- di cui "garanzie di contratto per appalti esteri"	594.829	0%	-45,4%	314.665	0%	-31,0%
- di cui "altre garanzie di contratto"	38.666.445	21%	30,1%	19.180.362	15%	18,5%
<b>Assimilate agli appalti</b>	<b>59.022.155</b>	<b>100%</b>	<b>1,0%</b>	<b>29.490.189</b>	<b>100%</b>	<b>-2,8%</b>
- di cui "polizze fideiussorie ex lege 210/04"	20.842.120	35%	16,3%	15.117.739	51%	5,9%
- di cui "polizze per concessioni edilizie"	29.442.550	50%	0,4%	9.146.546	31%	5,9%
- di cui "altre garanzie assimilate agli appalti"	8.737.484	15%	-22,1%	5.225.904	18%	-29,7%
<b>Contributi</b>	<b>11.842.777</b>		<b>0,0%</b>	<b>7.820.332</b>		<b>0,8%</b>
<b>Doganali</b>	<b>15.112.153</b>		<b>6,0%</b>	<b>7.107.846</b>		<b>3,6%</b>
<b>Garanzie di pagamento</b>	<b>9.690.948</b>		<b>-28,8%</b>	<b>5.955.843</b>		<b>-9,2%</b>
<b>Gestione rifiuti</b>	<b>26.250.619</b>	<b>100%</b>	<b>27,7%</b>	<b>16.358.910</b>	<b>100%</b>	<b>14,3%</b>
- di cui "transfrontalieri"	7.075.514	27%	32,0%	6.112.340	37%	30,7%
<b>Rimborso di imposte</b>	<b>10.913.472</b>	<b>100%</b>	<b>-8,2%</b>	<b>10.001.227</b>	<b>100%</b>	<b>-3,5%</b>
- di cui "rimborsi IVA e altre imposte"	10.452.816	96%	-8,5%	9.834.915	98%	-4,1%
- di cui "rateazioni di imposte/contributi previdenziali"	43.544	0%	-56,3%	26.839	0%	-66,1%
- di cui "ricorso IVA e similari"	416.999	4%	11,9%	139.472	1%	454,4%
<b>Altre garanzie</b>	<b>23.334.031</b>		<b>16,4%</b>	<b>12.706.262</b>		<b>11,7%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>352.286.000</b>		<b>9,0%</b>	<b>221.017.188</b>		<b>19,3%</b>

Rispetto al primo semestre del 2021 sono aumentati di 5,7 milioni di euro i premi contabilizzati riguardanti le tipologie di rischio inerenti alla "gestione rifiuti": il volume di affari nei primi sei mesi del 2022 è stato pari a 26,3 milioni (il 7,5% dei premi totali contabilizzati) con un incremento del 27,7%. Il 27% di questi premi (7,1 milioni di euro, in aumento del 32,0% rispetto al primo semestre del 2021) sono stati contabilizzati per garanzie inerenti alle spedizioni transfrontaliere di rifiuti che coprono le eventuali spese sostenute per il trasporto, lo smaltimento o il recupero dei rifiuti, nonché i costi per la bonifica dei siti inquinati connesse alle già menzionate operazioni oltre i confini nazionali. I premi di nuova produzione (16,4 milioni), che costituiscono il 62,3% dei premi contabilizzati per questi rischi, sono risultati in crescita del 14,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

In crescita del 6,0% il volume dei premi raccolti per le tipologie di rischio classificate come "doganali" (cauzioni per il pagamento periodico differito dei dazi doganali, per temporanee importazioni, per altre operazioni doganali), che ammonta a 15,1 milioni. Andamento positivo anche per i premi di nuova produzione, che segnano un +3,6% rispetto al primo semestre del 2021.

Stabili rispetto all'anno precedente i premi per i rischi inerenti a "contributi" (a garanzia dell'esatta destinazione dei fondi erogati da Organismi Europei, Amministrazioni Statali, Regionali o di altri Enti Locali per la realizzazione di progetti specifici) che si attestano a 11,8 milioni, contabilizzando il 3,4% di tutti i premi del ramo (erano tuttavia il 3,7% nel 2021). In lieve aumento la nuova produzione dei premi che nei primi sei mesi del 2022 segna +0,8%.

Garanzie Assicurate – valori in migliaia di euro						
Raggruppamenti Tipologie di rischio	Distrib. % Premi Contabilizzati		Distrib. % Premi di Nuova Produzione		Incidenza % Nuova Produz. su Premi Contabilizz.	
	I° sem. 2022	I° sem. 2021	I° sem. 2022	I° sem. 2021	I° sem. 2022	I° sem. 2021
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
<b>Agea - Regolamenti CEE</b>	<b>2,7%</b>	<b>2,8%</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,8%</b>	<b>70,8%</b>	<b>78,3%</b>
<b>Appalti</b>	<b>53,0%</b>	<b>50,6%</b>	<b>56,5%</b>	<b>49,0%</b>	<b>66,9%</b>	<b>55,5%</b>
- di cui "polizze provvisorie per partecipazione a gare d'appalto"	2,6%	2,8%	2,9%	4,2%	69,9%	85,0%
- di cui "polizze definitive a garanzia dei contratti per pubblici appalti"	39,1%	38,1%	44,8%	35,8%	71,9%	53,8%
- di cui "garanzie di contratto per appalti esteri"	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%	52,9%	41,9%
- di cui "altre garanzie di contratto"	11,0%	9,2%	8,7%	8,7%	49,6%	54,5%
<b>Assimilate agli appalti</b>	<b>16,8%</b>	<b>18,1%</b>	<b>13,3%</b>	<b>16,4%</b>	<b>50,0%</b>	<b>51,9%</b>
- di cui "polizze fidejussorie ex lege 210/04"	5,9%	5,5%	6,8%	7,7%	72,5%	79,7%
- di cui "polizze per concessioni edilizie"	8,4%	9,1%	4,1%	4,7%	31,1%	29,4%
- di cui "altre garanzie assimilate agli appalti"	2,5%	3,5%	2,4%	4,0%	59,8%	66,3%
<b>Contributi</b>	<b>3,4%</b>	<b>3,7%</b>	<b>3,5%</b>	<b>4,2%</b>	<b>66,0%</b>	<b>65,5%</b>
<b>Doganali</b>	<b>4,3%</b>	<b>4,4%</b>	<b>3,2%</b>	<b>3,7%</b>	<b>47,0%</b>	<b>48,1%</b>
<b>Garanzie di pagamento</b>	<b>2,8%</b>	<b>4,2%</b>	<b>2,7%</b>	<b>3,5%</b>	<b>61,5%</b>	<b>48,2%</b>
<b>Gestione rifiuti</b>	<b>7,5%</b>	<b>6,4%</b>	<b>7,4%</b>	<b>7,7%</b>	<b>62,3%</b>	<b>69,6%</b>
- di cui "transfrontalieri"	2,0%	1,7%	2,8%	2,5%	86,4%	87,2%
<b>Rimborso di imposte</b>	<b>3,1%</b>	<b>3,7%</b>	<b>4,5%</b>	<b>5,6%</b>	<b>91,6%</b>	<b>87,2%</b>
- di cui "rimborsi IVA e altre imposte"	3,0%	3,5%	4,4%	5,5%	94,1%	89,8%
- di cui "rateazioni di imposte/contributi previdenziali"	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	61,6%	79,3%
- di cui "ricorso IVA e similari"	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	33,4%	6,8%
<b>Altre garanzie</b>	<b>6,6%</b>	<b>6,2%</b>	<b>5,7%</b>	<b>6,1%</b>	<b>54,5%</b>	<b>56,8%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>62,7%</b>	<b>57,3%</b>

Le garanzie per “**rimborso di imposte**” (prestate a favore dell’Amministrazione Finanziaria per l’eventuale restituzione delle somme risultate indebitamente erogate a seguito di avviso di rettifica da parte delle Autorità competenti relative alle dichiarazioni fiscali) hanno raccolto il 3,1% dei premi contabilizzati nell’anno (era 3,7% nel giugno 2021), per un volume di 10,9 milioni, in diminuzione dell’8,2% rispetto all’anno precedente. Tale calo è stato determinato principalmente dal decremento di quasi un milione che hanno fatto registrare i premi legati a garanzie per rimborsi IVA e altre imposte (-8,5%). La quasi totalità dei premi delle polizze collegate a rimborsi IVA e altre imposte è costituita da nuova produzione, che registra una riduzione dei premi complessivi (-4,1%).

Il volume dei premi per le coperture relative a “**garanzie di pagamento**” nel primo semestre del 2022 è risultato pari a 9,7 milioni, con una diminuzione del 28,8% rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente; la nuova produzione ha seguito lo stesso andamento e risulta pari a 6,0 milioni, in calo del 9,2%.

Sono aumentati (+5,7%) i premi contabilizzati per le garanzie “**Agea – regolamenti CEE**” (9,4 milioni, pari al 2,7% del totale dei premi del ramo), ma risultano in calo (-4,4 %) i premi della nuova produzione che nei primi sei mesi del 2022 si attestano a circa 6,7 milioni.

I premi contabilizzati relativi alle tipologie di rischio non rientranti in quelle già menzionate (Ingresso stranieri, Generiche dirette, Giudiziali, Rapporti di collaborazione non subordinati, Rapporti di collaborazione subordinati, Esattoriali società Coop, Esattoriali S.p.A., Esattorie per istituti di credito) risultano invece in aumento (+16,4%), attestandosi a 23,3 milioni (il 6,6% dei premi del ramo), di cui il 54,5% dovuti alla nuova produzione dell’anno, in aumento (+11,7%) rispetto al 2021.

### Nota metodologica

*Il campione di imprese partecipanti alla rilevazione rappresenta l’86,3% dei premi contabilizzati per il ramo cauzione al 30 giugno 2022. I premi si riferiscono alle imprese aventi sede legale in Italia, alle rappresentanze di imprese aventi sede legale in paesi non facenti parte dello S.E.E. e alle rappresentanze di imprese con sede legale in paesi facenti parte dello S.E.E.*

*Premi Lordi Contabilizzati. Sono i premi imponibili al netto delle tasse relativi al lavoro diretto al lordo della riassicurazione e sottoscritti in Italia, escludendo quindi il lavoro diretto italiano derivante da eventuali rappresentanze nell’Unione Europea dell’impresa, al netto degli annullamenti per inesigibilità o per sostituzione.*

*Premi della nuova produzione. Sono i premi contabilizzati così come in precedenza definiti relativamente alle sole polizze di nuova emissione a tutto il mese di osservazione (non sono considerate le quietanze di rinnovo relative a polizze emesse in anni precedenti a quello di osservazione). Occorre precisare che alcune imprese hanno segnalato l’impossibilità di distinguere la nuova produzione vera e propria rispetto a nuove emissioni per variazione di contratti già in essere in portafoglio.*